



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

BANDO DI CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI 7 ASSEGNI DI RICERCA *POST DOC* - *DI TIPO A*, DI DURATA BIENNALE

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto d'Ateneo;
- VISTA** la legge 29.06.2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, e ss.mm.ii, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" che consente in regime transitorio l'attribuzione di assegni di ricerca ai sensi dell'ex art. 22 della l. 240/2010 a condizione che le relative risorse siano state già programmate alla data di entrata in vigore della legge;
- VISTA** la legge 7.8.1990, n. 241 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni;
- VISTO** il D.R. del 19.7.2011 con cui è stato emanato il Regolamento d'Ateneo relativo al Codice etico dell'Università degli Studi di Milano;
- VISTO** l'art. 22 della Legge del 30.12.2010, n. 240 che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e in particolare il comma 4, che dispone che i soggetti di cui al comma 1 del medesimo articolo disciplinano con apposito Regolamento il conferimento degli assegni di ricerca;
- VISTO** il Regolamento per gli assegni di ricerca (di seguito denominato Regolamento) emanato con decreto rettorale n. 1749 del 24.04.2020, in particolare l'art. 2 del medesimo Regolamento che disciplina l'attivazione di assegni su fondi a carico del Bilancio dell'Ateneo;
- CONSIDERATO** che a conclusione del bando per gli assegni di ricerca di tipo A 2022 BIS sono risultate deserte 7 linee di ricerca per mancanza di candidati o candidati idonei;
- RICORDATO** che, con nota del 31.07.2023 la Dirigente della Direzione Trattamenti Economici ha invitato i Dipartimenti ad approvare l'inserimento in un ultimo bando per il conferimento degli assegni post doc di tipo A le suddette linee di ricerca da ribandire;
- VISTE** le delibere di approvazione da parte dei Dipartimenti interessati;
- TENUTO CONTO** che è stata riconosciuta una mobility-allowance sia ai ricercatori italiani residenti all'estero sia ai ricercatori di nazionalità straniera stabilmente residenti all'estero, che abbiano conseguito il dottorato di ricerca/specializzazione area medico-sanitaria all'estero, ovvero titolo equipollente, risultati vincitori del presente bando, che quindi avranno diritto oltre all'importo annuo lordo di euro 21.000, di ulteriori 600 euro lordi mensili solo per il primo biennio;



VERIFICATA la disponibilità delle necessarie risorse finanziarie.

DECRETA

Art. 1 - Ai sensi dell'art. 22, comma 4, della Legge 240 del 30 dicembre 2010 e dell'art. 2 del Regolamento è indetto un concorso per titoli e colloquio per il conferimento di n. 7 assegni di ricerca, di durata biennale, riservato a dottori di ricerca o laureati in possesso del diploma di specializzazione di area medica/sanitaria.

Di seguito è riportata la ripartizione dei 7 assegni di ricerca, tra i Dipartimenti:

Dipartimento	Numero assegni
Dipartimento di Oncologia ed Emato-Oncologia	1
Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche	2
Dipartimento di Scienze della Terra Ardito Desio	1
Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali	1
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	1
Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	1

Art. 2 - REQUISITI E INCOMPATIBILITA'

Possono candidarsi a questa selezione le studiose e gli studiosi in possesso del dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica-sanitaria che presentino un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, conseguiti entro la data di stipula del contratto di collaborazione.

Le candidate e i candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, che non abbiano ottenuto l'equipollenza, dovranno applicare alla procedura *on-line*, allegando una traduzione in italiano o in inglese del titolo di studio estero con i voti riportati nei singoli esami e del titolo di dottore di ricerca/specializzazione, corredato da autodichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile, da parte della



sottocommissione Giudicatrice, ai soli fini della selezione.

Le candidate e i candidati inoltre non devono avere procedimenti o condanne penali in corso.

Non possono partecipare alla selezione coloro i quali hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che ha proposto la linea di ricerca tra quelle di interesse della/del candidata/o, di cui *all'allegato 1* ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università e degli altri Enti indicati all'art. 22 comma 1, Legge n. 240/2010.

L'attribuzione dell'assegno di ricerca comporta, per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni Pubbliche diverse da quelle sopra indicate, il collocamento in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca.

I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione, salvo quanto previsto per il titolo di dottorato di ricerca e il diploma di specializzazione di area medica-sanitaria, che dovrà essere conseguito entro la data di stipula del contratto di collaborazione alla ricerca da parte dei vincitori.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 30/12/2010 n. 240, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore ai 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Saranno pertanto esclusi dal presente concorso i candidati che, essendo già stati titolari di assegni di ricerca, conferiti in base alla normativa vigente, non possono garantire l'intera copertura del periodo di ricerca previsto dal presente bando.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di cui al presente articolo e dei contratti di cui all'art. 24 della Legge 30/12/2010 n. 240, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti elencati al comma 1 dell'art. 22 della Legge 30/12/2010 n. 240, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della



durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale e a ciclo unico, a corsi dottorato di ricerca con borsa e a Scuole di specializzazione dell'area medica, in Italia o all'estero. La titolarità dell'assegno è inoltre incompatibile con l'iscrizione ad altra Scuola o Corso che preveda la frequenza obbligatoria, salvo diverso parere motivato del docente responsabile e del consiglio della struttura di riferimento.

Possono concorrere i titolari di altri assegni di ricerca e di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, salvo rinuncia in caso di attribuzione dell'assegno.

Art. 3 - DOMANDA E TERMINE DI PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione, nonché i titoli posseduti, i documenti, le pubblicazioni ritenute utili per la selezione e il progetto di ricerca presentato dalla candidata o dal candidato, riferito ad una delle linee di ricerca tra quelle indicate *nell'allegato 1)* al presente bando, deve essere presentata utilizzando esclusivamente la procedura informatizzata resa disponibile al sito:

<https://air.unimi.it/rm/public/postDocFellowship.htm>.

La/il candidata/o dovrà salvare il file PDF generato dal sistema, firmarlo e caricarlo in procedura dopo averlo scansionato, seguendo le istruzioni presenti in procedura.

La domanda deve essere completata e convalidata tassativamente entro il **23 ottobre 2023 alle ore 12:00**, pena l'inammissibilità della stessa (tutte le indicazioni temporali si intendono riferite all'ora italiana in vigore alla scadenza del bando).

Nel *form on line* devono essere dichiarati i seguenti dati:

- DIPLOMA DI LAUREA POSSEDUTO E VOTAZIONE FINALE CON DATA DI CONSEGUIMENTO;
- DIPLOMA DI DOTTORATO DI RICERCA/SPECIALIZZAZIONE, DATA DI CONSEGUIMENTO E LUOGO;
- ELENCO DEGLI EVENTUALI DIPLOMI DI SPECIALIZZAZIONE POST LAUREAM DI TUTTE LE AREE E VOTAZIONE RELATIVA;
- BORSE DI STUDIO E/O DI CONTRATTI DI RICERCA, ATTESTATI DI FREQUENZA A CORSI POST LAUREAM, ATTIVITÀ DI RICERCA IN ITALIA E/O ALL'ESTERO, FELLOWSHIPS, CONTRATTI E INCARICHI SCIENTIFICO-



- PROFESSIONALI, PARTECIPAZIONI A CONVEGNI SCIENTIFICI, BREVETTI;
- ALTRI TITOLI DEBITAMENTE DOCUMENTATI.

Nel *form on line* devono essere inseriti i seguenti documenti:

- PROGETTO DI RICERCA RIFERITO AD UNA LINEA DI RICERCA TRA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO (*allegato 1*);
- TESI DI SPECIALIZZAZIONE O ABSTRACT DELLA STESSA, IN FORMATO PDF, VIDIMATA DAL DIRETTORE (OPPURE TESI DI DOTTORATO O ABSTRACT DELLA STESSA, VIDIMATA DAL COORDINATORE);
- MASSIMO 6 PUBBLICAZIONI A SCELTA DEL CANDIDATO IN FORMATO PDF, CON SPIEGAZIONE, PER OGNI PUBBLICAZIONE, DELLA MOTIVAZIONE ALLA BASE DELLA SCELTA OLTRE AD UN FILE CHE LE ELENCHI TUTTE;
- CURRICULUM VITAE IN FORMATO PDF SECONDO LO SCHEMA PRESENTE IN PROCEDURA;
- SCANSIONE DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO;

In applicazione degli obblighi di trasparenza di cui al D. Lgs. 14/03/2013 n. 33 alla pagina <https://www.unimi.it/it/ricerca/fare-ricerca-da-noi/assegni-di-ricerca> sarà pubblicato il presente bando di concorso. Alla stessa pagina sarà reso noto il link con l'elenco delle candidate e dei candidati e i relativi curriculum vitae e l'esito di ciascuna procedura selettiva.

Art. 4 - VALUTAZIONE

Le domande di partecipazione verranno esaminate da una sottocommissione per ciascuna linea di ricerca, composta dalla/dal Direttrice/tore del Dipartimento interessato alla linea di ricerca o da un suo delegato, da uno dei rappresentanti d'area in seno alla Commissione di Garanzia, che funge da Presidente, da un/a docente o ricercatore/trice a tempo indeterminato o a tempo determinato di tipo B dell'Ateneo, esperto/a nella materia e dai due esperti della materia esterni, sorteggiati dalla Commissione di Garanzia all'interno della rosa dei cinque proposta dallo stesso Dipartimento, oltre che da un/a supplente.

Per la costituzione della sottocommissione giudicatrice si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.

La sottocommissione è nominata con decreto del Rettore e la sua composizione è resa pubblica per via telematica sul Portale dell'Università.

Eventuali istanze di riconsulenza da parte delle candidate e dei candidati di uno o più componenti la sottocommissione giudicatrice, ai sensi degli articoli 51 e 52 del Codice



di Procedura Civile, devono essere presentate nel termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della sottocommissione giudicatrice sul Portale dell'Ateneo.

Qualora la causa di ricusazione sopravvenga dopo il predetto termine, purché prima della data di insediamento della sottocommissione, il termine decorre dalla sua insorgenza.

La sottocommissione può eventualmente acquisire, il parere di altri esperti di elevata qualificazione, esterni all'Università, italiani o stranieri. I nominativi degli esperti consultati sono resi noti al termine dei lavori.

Per la valutazione dei candidati la sottocommissione dispone di 100 punti, 65 dei quali da attribuire complessivamente ai titoli, al curriculum scientifico-professionale del candidato e al progetto di ricerca e i restanti 35 punti da riservare al colloquio. Entro tali limiti, la Commissione di Garanzia definirà i criteri generali per la valutazione dei titoli, dei progetti di ricerca e del curriculum scientifico professionale, e procederà alla ripartizione dei punteggi complessivi tra le voci valutabili.

I Criteri per la valutazione dei titoli e del curriculum scientifico-professionale sono i seguenti:

- *curriculum vitae et studiorum*;
- tesi di specializzazione o *abstract* della stessa, vidimata dal Direttore;
- tesi di dottorato o *abstract* della stessa, vidimata dal Coordinatore;
- frequenza ai corsi di perfezionamento *post lauream*;
- attività di ricerca in Italia;
- attività di ricerca all'estero;
- *fellowships*, contratti e incarichi scientifico-professionali;
- partecipazione a convegni scientifici;
- pubblicazioni scientifiche su riviste qualificate;
- monografie e capitoli di libri;
- brevetti;
- altri titoli.

I Criteri per la valutazione del Progetto di ricerca sono i seguenti:

- pertinenza del progetto alla linea di ricerca indicata dal Dipartimento;
- originalità e fattibilità della ricerca proposta, aspetti innovativi e adeguatezza dei riferimenti bibliografici.

La sottocommissione può svolgere i propri lavori in modalità telematica, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia e garantendo comunque la sicurezza e la



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

tracciabilità delle comunicazioni. La valutazione dei titoli e del progetto di ricerca precede l'inizio dei colloqui e i risultati delle valutazioni saranno resi noti, per ciascuna linea di ricerca, mediante pubblicazione sul sito: <https://www.unimi.it/it/ricerca/fare-ricerca-da-noi/assegni-di-ricerca>. La data e le sedi di svolgimento dei colloqui saranno rese note ai candidati con almeno 15 giorni di preavviso, mediante pubblicazione sul sito web sopraccitato, con riferimento alla linea di ricerca di interesse e al relativo dipartimento. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. Le candidate e i candidati dovranno esibire un documento di identità o di riconoscimento valido e nel caso in cui non si presentino al colloquio saranno automaticamente escluse/i dalla graduatoria finale. Le candidate e i candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 05/02/1992, n. 104, dovranno richiedere, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Sono ammessi al colloquio le candidate e i candidati che raggiungono nei titoli e nel progetto un punteggio complessivo maggiore di 32,5 punti.

Il colloquio è pubblico e aperto a tutti e sarà indirizzato a valutare i contenuti del progetto proposto dal candidato e le competenze scientifiche dallo stesso maturate. La sottocommissione dispone di un punteggio massimo di 35 punti e il colloquio si intende superato se il candidato consegue una valutazione maggiore di 17,5 punti.

I/le candidati/e ammessi al colloquio possono sostenere la prova orale, anche in modalità telematica, attraverso l'utilizzo di sistemi informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni. In caso di impossibilità a svolgere i colloqui in presenza, la sottocommissione può garantire la stessa possibilità a tutti/e coloro che devono sostenere il colloquio.

A tal fine, il/la candidato/a dovrà contattare la Direzione Trattamenti Economici e Lavoro Autonomo - Ufficio contratti di formazione e ricerca (assegni.postdoc@unimi.it) almeno una settimana prima della data fissata del colloquio, per verificare preventivamente la fattibilità e gli adempimenti necessari.

Terminate le prove, la sottocommissione procede alla predisposizione dei verbali



trasmettendoli alla Commissione di Garanzia che, dopo aver effettuato ogni opportuna verifica in relazione alla legittimità e congruenza delle valutazioni effettuate, formula una graduatoria degli idonei per ciascuna linea di ricerca. I verbali della Commissione di Garanzia sono pubblici. Gli esiti delle selezioni sono approvati con decreto del Rettore e pubblicati sul sito web dell'Ateneo.

In caso di parità di punteggio complessivo nella stessa linea di ricerca, l'assegnamento di ricerca sarà conferito al/alla candidato/a più giovane di età.

Le procedure di selezione devono concludersi entro sei mesi dalla scadenza del presente bando di concorso.

Art. 5 - CONFERIMENTO DELL'ASSEGNO E INCOMPATIBILITÀ

L'Amministrazione comunicherà alle vincitrici e ai vincitori il conferimento dell'assegnamento di ricerca mediante PEC, all'indirizzo eventualmente indicato in fase di presentazione della domanda.

Entro la data indicata nella comunicazione, l'interessato/a dovrà far pervenire, pena la decadenza, le dichiarazioni di accettazione richieste dall'Amministrazione secondo le modalità ivi indicate e, successivamente, sarà chiamato/a a stipulare un contratto ai sensi dell'art. 7 del Regolamento.

Il conferimento dell'assegnamento comporta la realizzazione del progetto di ricerca indicato dal candidato sotto la guida di un docente referente che sarà individuato dal Direttore di Dipartimento, sentiti il/la vincitore/trice dell'assegnamento e i docenti proponenti la relativa linea di ricerca, scegliendolo tra i/le docenti indicati nel bando. Si precisa che per le linee di ricerca con più di un assegnamento attribuito, ogni referente potrà essere associato ad un solo vincitore/trice. Il referente e il/la candidato/a concorderanno le attività relative al progetto che saranno svolte durante il periodo dell'assegnamento e che costituiranno l'oggetto di verifica periodica, secondo le modalità stabilite dal contratto individuale.

Il conferimento dell'assegnamento non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

L'assegnamento non è cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di



collaborazione o con proventi derivanti da attività libero-professionali, svolte in modo continuativo, purché l'attività lavorativa non interferisca con l'attività primaria di ricerca.

L'assegno non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorno all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale e a ciclo unico, a corsi dottorato di ricerca con borsa e a Scuole di specializzazione dell'area medica, in Italia o all'estero. La titolarità dell'assegno è inoltre incompatibile con l'iscrizione ad altra Scuola o Corso che preveda la frequenza obbligatoria, salvo diverso parere motivato del docente responsabile e del consiglio della struttura di riferimento.

L'assegnista può svolgere, ai sensi dell'art. 45 del Regolamento Generale di Ateneo, attività didattica integrativa e compiti didattici extra-curricolari e ricevere i relativi compensi previsti dal Consiglio di amministrazione.

Sono compatibili con l'assegno incarichi di didattica integrativa, ai sensi dell'art.45 del Regolamento Generale d'Ateneo e incarichi di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della legge 240/2010. Possono inoltre svolgere attività di docenza nei corsi di perfezionamento. Complessivamente, l'impegno orario nel corso dell'anno accademico non può superare le 90 ore.

In particolare, gli incarichi di insegnamento sono conferiti limitatamente ai moduli didattici e nell'ambito dell'attività di docenza nei corsi di perfezionamento, per non più di 30 ore per anno accademico.

Per gli/le assegnisti/e di ricerca che risultano destinatari di tali incarichi conferiti dall'Ateneo o da altri Atenei, il monte ore potenziale di 90 ore che, ai sensi dell'Art.45 del Regolamento Generale d'Ateneo, possono svolgere per attività extracurricolare e per attività didattica integrativa, deve essere ridotto corrispondentemente.

Sono compatibili, inoltre, le attività extra universitarie di relatore in seminari, convegni e conferenze e quelle pubblicistiche, nonché una limitata attività di lavoro



autonomo, previo accordo con il docente referente e comunicazione scritta ai competenti uffici, a condizione che tale attività sia dichiarata, dalla struttura presso la quale opera, compatibile con l'attività di ricerca cui lo stesso è tenuto e non comporti conflitto di interessi. Complessivamente l'attività di lavoro autonomo non può superare i limiti di reddito stabiliti dal Consiglio di amministrazione, pari a 15.000 euro annui lordi, esclusi i compensi derivanti dall'esercizio dei diritti di utilizzazione economica delle opere dell'ingegno.

Art. 6-TRATTAMENTO ECONOMICO

L'importo dell'assegno di ricerca è di Euro 21.000,00 annui lordi. Da tale importo sono detratte le spese per la copertura assicurativa contro gli infortuni, mentre la copertura assicurativa per la responsabilità civile, rimane a carico dell'Amministrazione. Le ricercatrici e i ricercatori di nazionalità italiana residenti all'estero e di nazionalità straniera stabilmente residenti all'estero, che abbiano conseguito il dottorato di ricerca/specializzazione area medica-sanitaria all'estero, ovvero titolo equipollente, risultate/i vincitrici/tori del presente bando, hanno diritto ad ulteriori 600 euro lordi mensili per tutto il periodo del contratto, così come previsto dall'articolo 5, comma 7 del Regolamento per gli Assegni di Ricerca.

Gli importi dell'assegno di ricerca sono esenti da Irpef a norma dell'art. 4 della L. 13/8/1984 n. 476, e soggetti, in materia previdenziale, alle norme di cui all'art. 2, commi 26 e segg., della L. 8/8/1995, n. 335. L'assegno di ricerca viene erogato in soluzioni mensili posticipate.

Art. 7-ACCETTAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO

Le dichiarazioni e le certificazioni di accettazione devono essere spedite a mezzo raccomandata A/R entro la data indicata nella comunicazione (per cui fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante dalla data di notifica della comunicazione) oppure trasmesse via Pec all'indirizzo unimi@postecert.it o presentate direttamente all'Ufficio competente.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati nella presente procedura concorsuale



saranno oggetto, da parte dell'Università, di idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Le vincitrici e i vincitori degli assegni entro il termine fissato dall'ufficio competente saranno chiamati a stipulare il contratto di collaborazione alla ricerca, che decorrerà dal primo giorno del mese successivo alla firma, salvo richiesta motivata di deroga da parte del candidato in accordo con il docente responsabile e comunque per un periodo non superiore ai 90 giorni.

Coloro che avessero conseguito il titolo di studio all'estero e fossero risultati vincitori, dovranno trasmettere all'Ufficio, oltre alle dichiarazioni di accettazione, anche la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia. Verrà disposta l'esclusione dalla selezione nel caso in cui i documenti richiesti non pervengano entro il termine fissato dall'Amministrazione.

Per le cittadine e i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del visto di ingresso per ricerca scientifica e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Qualora le attività prevedano l'uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali, il titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 41 D.Lgs. n. 81/2008, sarà sottoposto a visita medica preventiva intesa a constatare controindicazioni alle attività cui il soggetto è destinato, al fine di valutare la sua idoneità.

Art. 8-DECADENZA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La mancata stipula del contratto entro il termine fissato comporterà la decadenza dall'assegno di ricerca, così come il mancato conseguimento del titolo di Dottore di ricerca o Diploma di specializzazione area Medica-Sanitaria entro la data stabilita dal presente bando.

Nel caso in cui il/la vincitore/trice dell'assegno di ricerca non si presenti entro i termini previsti ai competenti uffici per la stipula del contratto, o vi rinunci, si provvede alla convocazione degli/Ile idonei/e che seguono in graduatoria per la linea



di ricerca per la quale è venuto meno il/la vincitore/trice. La graduatoria è comunque valida fino ad un massimo di 90 giorni dall'approvazione degli atti. L'inserimento in posizione utile nelle graduatorie degli assegni non dà diritto a dichiarazioni di idoneità da far valere in successive selezioni.

Le vincitrici e i vincitori degli assegni di ricerca che non ottemperano a quanto previsto dal presente bando di concorso e dal citato Regolamento sono dichiarate/i decadute/i dal godimento dell'assegno di ricerca con provvedimento del Rettore previa contestazione scritta. Durante l'attività di collaborazione, qualora il titolare dell'assegno non prosegua regolarmente l'attività di ricerca senza giustificato motivo, o si renda responsabile di grave e ripetute mancanze, è avviata, su richiesta del docente, la procedura per la risoluzione del contratto.

Art. 9-NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, dal Regolamento, dalla normativa di Ateneo, nonché dalle leggi vigenti in materia.

Art. 10-TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) e sue successive modifiche e integrazioni, nonché del regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, o più brevemente, RGPD) e del Regolamento d'Ateneo in materia di protezione dei dati personali, l'Università si impegna a rispettare la riservatezza delle informazioni fornite dalle/dai candidate/i: tutti i dati saranno trattati solo per le finalità di gestione della presente procedura selettiva. Le informative sono disponibili alla pagina <https://www.unimi.it/node/605/>.

Art. 11 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è la dott.ssa Anna Tavano (email:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

anna.tavano@unimi.it) presso la Direzione Trattamenti Economici e Lavoro Autonomo-
Via S. Antonio n. 12, Milano. Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi
all'indirizzo e-mail: asegni.postdoc@unimi.it.

IL RETTORE
Elio Franzini



Allegato 1)

Dipartimento	numero assegni	Proponenti	Titolo della linea di ricerca
Dipartimento di Oncologia ed Emato-Oncologia	1	Curigliano Giuseppe, Criscitiello Carmen	Deficit del riparo del DNA nel tumore della mammella resistente alla terapia endocrina
Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche	1	Castiglioni Sara, Nebuloni Manuela	Mini-intestini per personalizzare la terapia nei pazienti affetti da morbo di Crohn
Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche	1	Perrotta Cristiana, Mameli Chiara	Un approccio farmacologico/nutraceutico integrato per la distrofia muscolare di Duchenne: la sfingomielinasi acida come nuovo target terapeutico
Dipartimento di Scienze della Terra Ardito Desio	1	Marotta Anna Maria, Giudici Mauro	Evoluzione Geodinamica del Mare di Alboran: integrazione di modellazione numerica e dati di diversa natura.
Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali	1	Sugni Michela, Micheletti Alessandra	Echinodesign: design meccanico dei ricci di mare e materiali bioispirati
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	1	Cilurzo Francesco, Selmin Francesca, Franze' Silvia	Progettazione di sistemi nanoparticellari per la promozione dell'assorbimento pre-gastrico e/o transdermico di principi attivi
Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	1	Pallini Massimo, Bonardi Olivia	La tutela giuridica della professionalità individuale